Io non chiedo, eterni Dei

Text by *Raniero de' Calzabigi* (1714-1795), from the libretto to Gluck's *Alceste*
Set by *Wolfgang Amadeus Mozart* (1756-1791), concert aria for soprano, K. 316

Recitative: Alceste

Popoli	**di**	**Tessaglia!**
[ˈpɔː.po.li	di	tes.ˈsaʎ.ʎa]
People	of	Thessaly!

Ah,	**mai**	**più**	**giusto**	**fu**	**il**	**vostro**	**pianto.**
[a	maːi	pju	ˈdʒu.sto	fu	il	ˈvɔ.stro	ˈpjan.to]
Ah,	never	more	justified/right	was	the	your	weeping.

(Ah, never more justified was your weeping.)

A voi non men che a questi innocenti fanciulli
Admeto è padre.
Io perdo l'amato sposo, e voi l'amato re;
la nostra sola speranza, il nostro amor c'invola
questo fato crudel.
Ne so che prima in sì grave sciagura
a compianger m'appigli
del regno, di me stessa, o de' miei figli…

Aria
Io non chiedo, eterni Dei,
Tutto il ciel per me sereno,
Ma il mio duol consoli almeno
Qualche raggio di pietà.

Non comprende i mali miei,
Né il terror, che m'empie il petto,
Chi di moglie il vivo affetto,
Chi di madre il cor non ha.

The entire text to this title with the complete
IPA transcription and translation is available for download.

Thank you!